



Il Presidente Nino Bellia apre i lavori congressuali

## La fotografia come linguaggio

di Matteo Savatteri

Non c'è due senza tre: dopo il 4° Congresso Nazionale tenuto nel 1993 a Monopoli, in provincia di Bari, e la nona edizione, cinque anni dopo, a Fasano in provincia di Brindisi, l'UIF è tornata quest'anno in terra di Puglia per lo svolgimento della ventiduesima edizione dell'annuale congresso, scegliendo per l'occasione una tra le location più belle e suggestive di quella terra ovvero la punta estrema del "tacco" d'Italia dove Jonio ed Adriatico si congiungono. Quartier generale Gallipoli, città in provincia di Lecce conosciuta come "perla dello Jonio" che fu colonia greca fondata da Taranto, sottomessa dai Romani nel 266 a.C. e poi conquistata da Cartagine. L'organizzazione del congresso è stata curata dall'Associazione culturale "Photosintesi" della vicina Casarano, il cui Presidente Daniele D'Amato è anche Segretario Regionale dell'UIF pugliese. Si deve, pertanto, dare atto agli organizzatori di avere svolto un buon lavoro raccogliendo l'unanime consenso dei partecipanti che sono stati un centinaio e provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia. C'è da sottolineare che anche in questa occasione il programma è stato denso di iniziative tutte molto interessanti e coinvolgenti: la visita alla città di Lecce, considerata la Firenze del Sud, con il suo centro storico ricco

**Quattro giornate molto intense in terra pugliese per i numerosi partecipanti al Congresso Nazionale dell'Associazione giunto alla ventiduesima edizione. Gallipoli, la località del raduno, non ha deluso le aspettative così come le altre città visitate. Ospiti Michele Buonanni, direttore di Fotografia Reflex, ed il fotogiornalista Gabriele Torsello da poco tornato dall'Afganistan dopo 23 giorni di prigionia.**

di pregevoli monumenti ed opere d'arte, l'escursione ad Otranto per ammirare il suggestivo centro storico ed i numerosi e caratteristici vicoli della città antica, quindi il trasferimento a S.Maria di Leuca dove Jonio ed Adriatico si toccano in uno scenario di rara bellezza ed infine le visite a Casarano dove è stato possibile ammirare il "Museo del minatore" ed antichi frantoi sotterranei dove sono custoditi gelosamente i ferri di un mestiere ormai scomparso da tempo ed alla cittadina di Matino, uno dei piccoli centri dell'entroterra salentino dal sapore tipicamente mediterraneo. Quest'anno il tema del congresso è stato "La fotografia come linguaggio", tema ampiamente discusso e dibattuto nel corso delle Assemblee dei Soci partecipanti cui ha fatto seguito l'interessante

te discussione su un altro argomento oggi molto d'attualità ovvero "Quando si esagera con il digitale" con moderatore d'eccezione Michele Buonanni, direttore della rivista "Fotografia reflex". Molto interessante anche il racconto di Gabriele Torsello, in arte Kash, un fotoreporter e documentarista freelance di fama internazionale nato ad Alessano, piccolo centro del Salento nel 1970, ma da anni residente a Londra, rapito mentre si trovava in Afghanistan e liberato dopo 23 giorni di dura prigionia. I lavori congressuali si sono aperti nel pomeriggio del primo giugno con la prima assemblea dei soci presieduta dal Presidente Nino Bellia che ha rivolto il saluto di rito ai convegnisti, presenti i vice-presidenti Fabio Nardi e Pietro Gandolfo, il presidente onorario Fabio Del Ghianda, il segretario Nazionale Pino Romeo ed il segretario regionale Uif Puglia Daniele D'Amato. Presenti anche i consiglieri nazionali Franco Alloro, Antonio Buzzelli, Nino Giordano, Maurizio Anselmo, Franco Vettori, Diamante Marotta, Salvo Cristaudo e Paolo Ferretti. Dopo le relazioni sul tema del congresso, l'Assemblea ha discusso ed approvato il bilancio dell'Associazione relativo al 2010 e quello di previsione per l'anno in corso. Non sono mancate le discussioni su temi vari riguardanti l'attività dell'Associazione e sulle iniziative e manifestazioni da realizzare nel corso del 2011, sia a livello